

VIRGILIO NEWS

LA VOCE DEI RAGAZZI

Numero II

Marzo-Aprile-Maggio



Il futuro della cucina italiana

"Il Futuro della Cucina Italiana: Una questione Sociale", è il titolo del concorso a Foggia in cui, il giorno 26 marzo, io, insieme a due miei compagni, Sara ed Erik, accompagnati dal professore Belluzzo e dalla professoressa Gesualdo, abbiamo partecipato. Questo concorso, rivolto alle classi quarte degli istituti alberghieri d'Italia, è stato allestito all'intero di una fiera, "La fiera

Terre e sole- il festival mediterraneo del gusto", che si è tenuta dal 24 al 26 Marzo. Il tema di questa fiera è stato quello di permettere alle aziende locali di sponsorizzare il loro prodotto e di incrementare il turismo locale. Nei padiglioni della fiera si sono tenuti eventi di show cooking e diversi concorsi.

Durante questo evento ho potuto conoscere chef importanti che si avvicinavano a noi per darci dei piccoli consigli. La giuria era composta da 9 persone, 8 chef e una food blogger; presentare i piatti davanti a dei grandi chef è stato come trovarsi ad

un programma televisivo con noi come protagonisti. All'inizio ero preoccupata di come potesse andare ma poi ho deciso di buttarmi,



perché bisogna farsi avanti sempre e mettersi in gioco ed essere parte integrante di questo bellissimo mondo dell'enogastronomia. Durante la fiera ho potuto degustare vari piatti ma quello che mi ha colpito di più è stato, la gelatina di vino fatta al momento da uno degli chef della giuria. Ho conosciuto ragazzi, miei coetanei, con cui ho potuto scambiare idee e tradizioni culinarie delle varie regioni d'Italia, ragazzi fantastici che hanno tifato per la mia squadra pur essendo "avversari". Quest'esperienza mi ha permesso di aprire gli orizzonti

su realtà che pensavo fossero surreali, mi ha fatto venire ancora di più la voglia di mettermi in gioco, mi ha fatto capire che quest'arte, perché per me è così che va considerata, è davvero qualcosa di unico e di speciale in quanto bastano degli alimenti semplici combinati bene per creare un'esplosione di gusto. Da quest'esperienza

ho capito anche l'importanza dell'impiattamento perché il piatto prima di arrivare in bocca viene "mangiato" con gli occhi. Ho imparato che è importante fidarsi della propria squadra e che bisogna aiutarsi l'uno con l'altro per riuscire a fare tutto bene. Ringrazio la scuola e i professori che ci hanno permesso di partecipare a questo concorso. Sono queste infatti le cose che ti fanno confrontare con la realtà circostante.

Maria Concetta Cassenti
4° B IPSEOA

Notizie di rilievo:

- Il futuro della cucina
- Lotta al bullismo e al cyber bullismo
- Un giorno in tribunale
- Progetto *Intercultura* al Virgilio
- Giornata internazionale della donna
- Concetto di Legaità
- 23 maggio-19 luglio
- La polizia postale nelle scuole
- Disturbi Specifici Apprendimento
- Percorso fotografico anno scolastico 2018/2019

Lotta al bullismo e al cyber-bullismo

Conferenza al Virgilio del Presidente del tribunale per minorenni di Caltanissetta sul contrasto al fenomeno del Bullismo e del cyber-bullismo

Chi è il Bullo? Come agisce? Cosa è il cyber-bullismo? Questi sono stati i temi affrontati dal Presidente del Tribunale per i minorenni di Caltanissetta all'I.I.S.S. Virgilio di Mussomeli. Il 30 marzo la scuola ha ospitato, per una conferenza sul bullismo e cyber-bullismo, il Dott. Antonino Porracciolo, Presidente del tribunale per i minorenni di Caltanissetta. Dopo essere stato accolto dalla Dirigente scolastica, Dott.ssa Calogera Genco, ci si è recati in auditorium, dove è avvenuta la conferenza con i giovani dell'istituto. La Dirigente scolastica,

innanzitutto, ha presentato, ai ragazzi, la figura istituzionale del Presidente per poi passare al ruolo che ha avuto la scuola nella lotta al bullismo e al cyber-bullismo. Il Virgilio infatti si è sempre distinto nella lotta contro questo fenomeno dilagante con la creazione di sistemi che potessero arginare i problemi e prevenirli. Il Dott. Porracciolo ha iniziato il suo intervento con l'etimologia del termine "Bullo" poi è passato direttamente agli atti e alle conseguenze che questo porta. Il Presidente ha spiegato, inoltre, il cyberbullismo che è una forma di prepotenza virtuale attuata attraverso l'uso di internet e delle tecnologie digitali. I reati commessi dai giovani che fanno azioni di bullismo,

secondo il codice penale italiano, sono: percosse, violenza privata, minaccia e danneggiamento. Nei casi più gravi, ha detto, basta la denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria, negli altri casi, la denuncia deve contenere la richiesta affinché si proceda penalmente contro l'autore. Si è poi soffermato su chi ha delle responsabilità per tali atti compiuti da un minorenne che sono: i genitori, perché devono educare adeguatamente e vigilare il figlio, cercando di correggerne i comportamenti de-



vianti, prosegue poi con gli insegnanti e la scuola, perché nel periodo in cui il minore viene affidato all'istituzione scolastica, il docente è responsabile della vigilanza sulle azioni cercando di impedire comportamenti dannosi verso tutto e tutti. Ha delucidato anche la questione sulla punibilità per chi è nella fascia d'età compresa tra i 14 e i 18 anni con le conseguenze giudiziarie a cui vanno incontro. La conferenza è stata fortemente voluta dai docenti,

Vincenza Calà, referente di Cittadinanza e Costituzione, e da Michele Vruna, referente lotta al bullismo e al cyber-bullismo. Sono intervenuti, ognuno con il proprio ruolo, sulle attività che in passato si sono fatte e la collaborazione attiva con enti esterni affinché si sensibilizzassero i ragazzi di fronte a questi problemi. Promotore dell'evento è stato anche il prof. Giovanni Maggio, che ha collaborato con i referenti delle due aree per l'intero anno scolastico, docente che ha avuto un ruolo fondamentale nell'ospitare il Presidente del tribunale per i minorenni. La Dirigente scolastica ha concluso la conferenza specificando che il Virgilio sta mettendo in atto tutte le linee per la prevenzione e il contrasto di tali fenomeni dettati dalla legge 71/2017. Queste linee prevedono, una promozione di un ruolo attivo degli studenti in attività di peer education, integrazione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità ed, infine, la figura del Referente per le iniziative di prevenzione e contrasto. Gli alunni sono rimasti entusiasti dall'incontro in quanto, il Dott. Porracciolo, ha adoperato un linguaggio fluido apportando degli esempi dettati da esperienze vissute in prima persona. Ci si auspica in una sempre più intensa collaborazione tra la nostra istituzione scolastica e la magistratura del tribunale di Caltanissetta per una attenta disamina e prevenzione del fenomeno del bullismo e cyber-bullismo.

Prof. Michele Vruna

Un giorno in tribunale

Gli alunni del Virgilio in visita al tribunale per i minorenni di Caltanissetta

A conclusione del Progetto sulla legalità dal titolo, "**Il diritto penale spiegato ai ragazzi**", i docenti, Vincenzo Calà, Michele Vruna e Giovanni Claudio Maggio, accompagnando gli alunni in visita presso il Tribunale, hanno fatto avvicinare i ragazzi ai Palazzi della giustizia, ed hanno permesso loro di verificare sul campo le conoscenze precedentemente acquisite in aula sul tema "**Giustizia e minore età**". Nella giornata del 25 febbraio si è svolta, infatti, la visita presso il Tribunale per i Minorenni di Caltanissetta. A partecipare sono stati gli alunni della II B agrario ed alberghiero dell'I.I.S.S. "Virgilio" di Mussomeli di cui è Dirigente scolastica, la Dott.ssa Calogera Genco. Da sempre la nostra scuola, attraverso attività di aula e non, ha educato gli alunni al rispetto delle regole, alla cultura della responsabilità, alla convivenza civile e, a far comprendere, l'importanza degli Organi preposti a fare osservare le leggi. Alunni e docenti sono stati ricevuti con grande disponibilità da figure di massimo rilievo all'interno dell'organo giudiziario. Ad accogliere gli studenti e i docenti, è stato il Presidente dello stesso tribunale, Dott. Antonino Porracciolo nell'aula delle udienze, ad affiancarlo il magistrato, Dott.ssa Alessandra Gatto, il giudice onorario, Dott.ssa Maria Concetta Anzalone, il cancelliere, dott. ssa Consalva Fasciana ed, infine, il sostituto procuratore, Dott. Stefano Strino. Il Presidente del Tribunale per i Minorenni Dott. Porracciolo, dopo aver illustrato ai ragazzi le funzioni legate alla sua figura, li ha messi in guardia da mille pericoli che si corrono alla loro età e che sono pe-

nalmente perseguibili. In particolare ha rappresentato tutte le problematiche di natura penale e civile connesso all'uso spropositato, e non corretto, di internet mediante il mezzo più comune che è il cellulare, rappresentando le conseguenze a cui si potrebbe andare incontro nel pubblicare immagini sconvenienti per mezzo dei social



che offendono il decoro e il pudore del soggetto rappresentato. Il magistrato, Dott.ssa Alessandra Gatto, si è, invece, soffermata sulle fasi che precedono il processo, le misure di custodia cautelare, le indagini e, l'importanza, dell'ascolto del minore nell'aula protetta a garanzia del minore stesso. Il giudice onorario, Dott.ssa Maria Concetta Anzalone, che, con estrema chiarezza e semplicità, ha spiegato agli alunni la non punibilità dei minori di anni 14 e la punibilità per chi ha un'età compresa tra i 14 e i 18 anni. Le misure di "recupero", previste per i primi e, le "conseguenze giudiziarie", per i secondi ed il ruolo svolto dalla componente privata all'interno del tribunale stesso volta ad esaminare l'idoneità del ruolo genitoriale. Importantissimo l'intervento del Cancelliere, Dott. ssa Consalva Fasciana, che ha spiegato le differenze tra azioni perseguibili in

campo civile e in campo penale, puntualizzando le informazioni già date precedentemente dalla Dott.ssa Anzalone, in merito agli interventi fatti nei processi, in cui sono interessati i minori, in seguito a segnalazioni provenienti dagli organi preposte e presenti nel territorio, (psicologi e particolari Servizi minorili). Il sostituto procuratore, Dott. Stefano Strino, ha, infine, esaminato le conseguenze a cui un minore potrebbe andare incontro dopo aver commesso un fatto - reato sino al collocamento presso l'istituto minorile. Gli alunni, particolarmente coinvolti, hanno chiesto quali fossero i reati più comuni commessi dai minori e, su questo quesito, i giudici hanno parlato di reati legati all'uso di sostanze stupefacenti distinguendole per categoria e differenziandole dall'uso personale (non perseguibile) allo spaccio (reato). Alla fine dell'incontro sono stati mostrati gli uffici e spiegato loro il compito di altre figure che ruotano attorno al Tribunale per i Minorenni. Alunni e docenti accompagnatori si sono congedati soddisfatti ma, soprattutto, più consapevoli, ognuno, del proprio ruolo. I docenti, di avere avvicinato i discenti alla "realtà giudiziaria", facendo sentire meno astratto l'insegnamento del diritto e delle regole; gli alunni, a rendersi conto delle responsabilità che hanno nel vivere quotidiano verso gli altri e di quanto sia importante il rispetto delle regole per una convivenza civile e democratica. Questo incontro è stato preparatorio della conferenza che si terrà, giorno 30 marzo, presso l'Auditorium dell'I.I.S.S "Virgilio" di Mussomeli, sulla tematica: "Bullismo e cyberbullismo".

I docenti: Calà, Maggio e Vruna

Progetto *Intercultura* al Virgilio

Storia, tradizioni e arte culinaria della Romania

Il 16 aprile si è celebrata, presso l'ISS Virgilio di Mus-someli, la fase conclusiva del Progetto 'interculturale' alla presenza della D. S. Dott.ssa Rina Genco, dei genitori degli alunni, dei docenti della II A IPSEOA.

Il progetto, voluto dalla Dirigente, nasce nel rispetto di quanto previsto nel PTOF, mira a diffondere, tra gli studenti del biennio a cui è rivolto, un atteggiamento positivo in ordine al riconoscimento

dell'altro e allo scambio interculturale. Alla buona riuscita del progetto stesso hanno contribuito senz'altro i genitori degli alunni romeni, invitati a raccontare il proprio vissuto, la storia del loro Paese e, infine, a farci conoscere le ricette tradizionali della Romania. Una fase molto significativa si è svolta nel laboratorio di cucina dove gli alunni della II A, guidati dai genitori e sotto la supervisione del docente di cucina Rosario Frisina, hanno preparato i piatti della tradizione culinaria rumena. Grande l'entusiasmo dimostrato

da tutti i partecipanti durante questa eccezionale esperienza di laboratorio. Hanno preso parte all'attività di cucina gli alunni: Stircu, Canalella, Gervasi, Genco, La Piana; dell'allestimento della sala



si sono occupati gli alunni: Sorce e Di Giovanni coadiuvati da alcuni alunni della II B IPSEOA; l'accoglienza invece è stata curata dalle alunne: Amore, Di Cara, Spoto e Orlando che hanno inoltre illustrato con cartelloni e le slide per far conoscere la storia e le tradizioni della Romania. Il momento clou del progetto è stato sicuramente quello conviviale della degustazione del ricco buffet che si componeva di varie specialità. Per iniziare gli antipasti: pastrami, salumi, casaval, telemea, pomodoro, brinza de burduf, kaizer,

drob de funghi, caponata; i piatti unici: mamaliga (polenta), mici o mititei (polpette di forma cilindrica alla piastra), tochtura de porc (carne di maiale servita con senape), sarmale (involtoni di carne e riso avvolti in foglie di verza), fasole cu carnati (fagioli con salsicce); e per finire i dolci: placinta (torta con ricotta e uvetta), cozonac (dolce rumeno tipico delle feste di Natale e Pasqua), amandina (torta

al cioccolato fondente e ripiena di cioccolato con crema al caramello, si prepara a Capodanno), oua rosii (uova rosse, simboleggiano il sacrificio e il sangue di Cristo, si preparano per la Pasqua). La degustazione è stata percepita come una festa per gli occhi e per il palato, ma è stata anche una condivisione gioiosa e allegra che ha coinvolto tutti i presenti, creando un'atmosfera familiare in un clima di perfetta integrazione.

Prof. Franca Rotolo

Giornata internazionale della donna

L' 8 Marzo, Giornata Internazionale della Donna, è molto importante a livello mondiale. Questa giornata è definita volgarmente "Festa della Donna", in quanto è una ricorrenza che negli'anni ha perso il suo scopo principale.

La Giornata Internazionale della Donna è stata istituita per ricordare le conquiste sociali, economiche e politiche;

per incriminare le discriminazioni e le violenze di cui la donna è stata ed è tutt'ora oggetto in tutto il mondo. Proprio per questo questa giornata è associata alla giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne istituita il 17 Dicembre 1999 e che cade ogni anno il 25 Novembre. L' 8 Marzo è stato celebrato per la prima volta nel 1909 negli Stati Uniti d'America; in alcuni Paesi Europei nel 1911; in Italia nel 1922 per iniziativa del Partito Comunista d'Italia. Ci sono diverse versioni sulla decisione dell'8 Marzo: una di que-

ste è quella che avrebbe ricordato la morte di centinaia di operaie morte nel rogo di una fabbrica inesistente di camicie, Cotton o Cottons, avvenuto nel 1908 a New York facendo probabilmente confusione



con la tragedia avvenuta il 25 Marzo del 1911 nella fabbrica di Triangle, dove morirono 123 donne e 23 uomini di origine italiana ed ebraica; un'altra versione sarebbe la repressione armata della polizia su un gruppo di donne durante una manifestazione sindacale; altre fonti si riferiscono agli scioperi o incidenti avvenuti a Chicago, a Boston e a New York. Il simbolo di questa festa è la mimosa. Ad elogiare questo fiore furono delle italiane, Teresa Noce, Rita Montagnana e Teresa Mattei, nel 1946 quando le donne si riunirono nell'Unione delle Donne Italia-

ne. Questo simbolo fu scelto per varie motivazioni in primo luogo per il colore vivace, in secondo luogo l'albero che fiorisce tra Febbraio e Marzo, il terzo motivo è stato il vantaggio di essere poco

costosa. In alcune culture inoltre questo fiore significa forza e femminilità, come quella dei nativi americani. Secondo alcune teorie, questo fiore è stato scelto perché, nel 1908, nei pressi della fabbrica

bruciata cresceva un albero di mimosa. Oggi questa giornata però viene vista come pretesto per fare festa senza nemmeno conoscere il vero motivo di questa ricorrenza.

Maria Concetta Cassenti
Sara Orlando
Davide Chiparo

Concetto di Legalità

Il concetto di legalità può essere visto sotto due aspetti: il primo, è quello di agire nella legalità, cioè nel rispetto delle leggi vigenti, il secondo è quello di agire nel rispetto del principio di legalità secondo cui nessuno può essere punito per un fatto che non sia espressamente previsto dalla legge come reato. I principi della legalità si apprendono dalla nascita, prima all'interno della famiglia, poi nella scuola e nella società. Legalità in fondo per molti vuol dire non sporcare il banco, non imbrattare i muri, non fumare sigarette all'interno delle mura scolastiche e tanto



altro, ma è anche avere rispetto per tutto ciò che ci circonda, per tutte quelle cose che per noi hanno un'utilità, per tutte quelle cose che sono a nostra disposizione: nostre o della scuola non cambia perché se impariamo a rispettare tutto ciò che ci appartiene saremo portati a rispettare maggiormente anche tutto quello che non ci appartiene. Quando pensiamo alla legalità, ci vengono in mente il poliziotto, il carabiniere, la guardia giurata, ma è legalità anche l'uomo che paga alla cassa, in quanto sta acquistando con i suoi soldi la merce che gli ser-

ve, senza ricorrere al furto. Legalità è rispettare le leggi e il prossimo senza pretendere nulla in cambio. Se la legalità non ci fosse, la gente vivrebbe allo stato brado, dove chi è più forte regna e chi è più debole soccombe. Per questo motivo non dovremmo lamentarci delle leggi, del fatto che sono troppe, che alcune ci sembrano inutili. Senza esse non potremmo continuare a fare la comoda vita che facciamo ora. Quindi, legalità è anche aprire gli occhi e capire che, per quanto alcune possano infastidirci, le regole sono state fatte unicamente per il nostro bene.

Sara Capodici



“La mafia non è affatto invincibile. È un fatto umano e come tutti i fatti umani ha un inizio, e avrà anche una fine. Piuttosto bisogna rendersi conto che è un fenomeno terribilmente serio e molto grave e che si può vincere non pretendendo eroismo da inermi cittadini,

ma impegnando in questa battaglia tutte le forze migliori delle istituzioni.”

Giovanni Falcone

23 MAGGIO - 19 LUGLIO 1992

Falcone e Borsellino: Magistrati eroi

Tra le illegalità abbiamo le associazioni mafiose, per cui magistrati, agenti, giudici e poliziotti si battono tutti i giorni per far sì che queste associazioni cessassero di esistere. Un vero esempio nazionale sono i due magistrati siciliani Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.



Giovanni Falcone era nato a Palermo il 18 maggio 1939, è stato un magistrato molto attivo nella lotta contro la mafia ed è considerato un eroe insieme all'amico e collega Paolo Borsellino, che è stato ucciso pochi mesi dopo nella Strage di via D'Amelio a Palermo, avvenuta il 19 luglio 1992. Il 23 maggio 1992, il giudice Falcone stava tornando a casa da Roma, atterra all'aeroporto Punta Raisi di Palermo. Falcone si mette alla guida della Croma bianca.

In macchina con lui ci sono la moglie e l'autista giudiziario Giuseppe Costanza. La macchina di Falcone è preceduta da una Croma marrone con

gli agenti. Le auto prendono l'autostrada nei pressi dello svincolo di Capaci-Isola delle Femmine, il sicario Giovanni Brusca aziona una carica di cinque quintali di tritolo, che era stata posizionata in una galleria scavata sotto la strada. Pochi istanti prima dello scoppio, Falcone aveva rallentato per prendere un mazzo di chiavi dal cruscotto della macchina. Lo scoppio quindi travolge in pieno solo la Croma marrone. I tre agenti della scorta

muoiono sul colpo. La macchina di Falcone si schianta contro il muro di cemento e detriti causati dallo scoppio. Il Giudice Falcone muore durante il trasporto in ospedale a causa del trauma cranico, causato dall'impatto contro il parabrezza, e da varie lesioni interne. La moglie Francesca muore invece in ospedale, l'agente Costanza, che si trovava nella mac-

china con il giudice, rimane illeso. Gli agenti della terza automobile rimangono feriti, ma non sono in pericolo di vita. Il 25 maggio 1992 si svolgono a Palermo i funerali delle vittime. Ogni anno, il 23 maggio, si svolgono diverse manifestazioni per ricordare la morte del magistrato Falcone, della moglie e della scorta nella strage di Capaci e ricordare la morte di Borsellino.

Sara Capodici

La Polizia Postale nelle scuole

La Scuola in prima linea nel contrasto e nella prevenzione della criminalità informatica

La rapida diffusione dell'uso di internet presenta notevoli punti di debolezza e innumerevoli rischi riguardanti la sicurezza dei dati e delle persone. E' in tale scenario che opera la Polizia postale e delle Comunicazioni, quale "specialità" della Polizia di Stato, all'avanguardia nell'azione di prevenzione e contrasto della criminalità informatica. Questa è stata la tematica principale affrontata il 16 maggio u. sc., presso l'Auditorium "Lillo Zucchetto", durante un incontro organizzato dal "Virgilio", diretto dalla dott.ssa Calogera Genco, cui hanno partecipato anche gli studenti dell' "Hodierna". Un seminario informativo e di prevenzione, tenuto dal Sovrintendente capo Fasciana, della Questura di Caltanissetta, con la collaborazione dell'assistente capo Fortunato, alla presenza della dott.ssa Calogera Genco, dirigente del "Virgilio, che ha fatto gli onori di casa, ed ha portato il saluto anche del Gruppo di lavoro per la lotta al bullismo/cyberbullismo, di cui fa parte, e che opera presso l'Ambito Territoriale – USR Sicilia- Uff. VI- Caltanissetta ed Enna, diretto dal dott. Luca Girardi. Era presente la dirigente dell' "Hodierna", dott.ssa Cumella. Il Sovrintendente ha spiegato la finalità



dell'evento, che era quella di sensibilizzare i ragazzi, passando in rassegna le possibili fonti di rischio e i potenziali pericoli del mondo del web, con particolare attenzione per le nuove forme di cyberbullismo, ormai molto diffuse, e veicolate, so-

prattutto, attraverso i Social Network. Il Sovrintendente, dopo aver delineato la figura nascosta ma purtroppo diffusa, del cyberbullo, ha messo in guardia gli studenti circa tutto quello che si pubblica nei social: infatti, basta un semplice "like" in un video, il cui protagonista è una vittima del cyberbullo, per divenire complice del fatto criminoso. Questo semplice "like" ha una valenza penale come condivisione e istigazione al suicidio dell'ignaro protagonista del video stesso. Gli agenti hanno più volte ribadito che i reati sono perseguibili solo se denunciati, quindi bisogna denunciare ogni sopruso informatico prima che possa degenerare. La platea è stata molto attenta e interessata alla co-

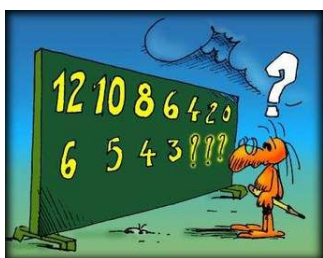
municazione, che è stata corroborata dai riferimenti normativi, da esempi concreti e dalla visione di video sulle tematiche sopra citate, alcuni dei quali autoprodotti dal Servizio di Polizia Postale. Quei materiali hanno suscitato negli studenti una certa curiosità, facendoli anche riflettere sull'uso improprio e smodato degli strumenti informatici e delle loro applicazioni. I ragazzi, molto coinvolti da quanto proposto, hanno appreso che non occorre demonizzare Internet o i servizi che offre, né i mezzi elettronici utilizzati per "navigare"; al contrario, è necessario riflettere sull'opportunità di sfruttare al meglio e consapevolmente questa immensa risorsa, facendola divenire un ottimo strumento formativo. L'organizzazione dell'evento è stata curata prof. Michele Vruna, referente per le attività formative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo dell'ISS VIRGILIO – MUSSOMELI. Gli allievi dell'indirizzo IPSASR- Agraria ed IPSEOA -Alberghiero "Virgilio", hanno allestito il buffet per gli ospiti; mentre alcuni alunni dell'indirizzo turistico "Hodierna", hanno effettuato l'accoglienza.

Prof. Michele Vruna

“Disturbi Specifici Apprendimento”

Per il corrente anno scolastico si è rinnovato l'appuntamento con l'AID "Associazione Italiana Dislessia" per la somministrazione dello screening, che ha impegnato gli alunni delle prime classi degli indirizzi di studio: Liceo Classico-Linguistico-Scientifico e Istituti Professionali per l'Agricoltura ed Enogastronomia e Ospitalità Alberghiero. Il Progetto Dislessia è fortemente voluto dal Dirigente Scolastico, dott.ssa Calogera Genco, particolarmente sensibile alle problematiche inerenti gli alunni Diversamente Abili, Stranieri, DSA e in generale tutti coloro che vivono in condizioni di disagio economico e/o sociale,

inquadrate dalla normativa vigente come BES "Bisogni Educativi Speciali." I Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono disturbi del neuro-sviluppo che riguardano la capacità di leggere, scrivere e calcolare in modo corretto e fluente. I ragazzi DSA non hanno problemi cognitivi legati alla comprensione e, al di là dello studio, sono intelligenti, vivaci, socievoli e creativi. Essi possono leggere e scrivere, ma devono impiegare tutte le proprie energie: si stancano presto, si distraggono facilmente, commettono errori e si sentono costantemente in difficoltà. I dislessici adulti sottolineano le frustrazioni derivanti dalla mancata identificazione del problema al momento giusto. L'intervento precoce viene giudicato dagli esperti come quello che apporta maggiori benefici, eppure il problema rimane ignorato, la diagnosi è



tardiva e gli interventi, spesso, inadeguati. Nel presente anno scolastico, l'Istituto Virgilio, ha proposto al corpo docente il Corso di Formazione "Dislessia Amica- Livello Avanzato" realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia, di intesa con il MIUR. L'attivazione e l'espletamento del corso è stato reso possibile grazie alla collaborazione della prof.ssa Barbasso Domenica, docente di matematica presso il Liceo Classico, incaricata Funzione Strumentale "Supporto Docenti." Il Corso di Formazione Livello Avanzato, inteso come proseguo del percorso intrapreso con Dislessia Amica, negli anni scolastici 2016/2017 e

2017/2018, si pone come finalità l'ampliamento delle conoscenze e competenze degli insegnanti per rendere la scuola veramente inclusiva. Al corso di formazione ha aderito un'ottima percentuale del corpo docente, incline alle problematiche inerenti gli alunni DSA, sensibile ed interessato ad acquisire conoscenze e competenze idonee ad orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola, valorizzando ed incentivando modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli alunni con DSA. Nel corso del presente anno scolastico l'Istituto Virgilio ha rinnovato la convenzione con AID per la somministrazione dello screening, previsto nel "Progetto Dislessia", inserito nel PTOF e coordinato dalla Referente d'Istituto, prof.ssa Lia Diliberto. L'attività progettuale è stata ideata con l'obiettivo di

perseguire le seguenti finalità: Permettere l'individuazione degli alunni DSA; Intervenire con strategie educative e didattiche mirate; Formare il personale docente. Il Progetto è stato articolato in tre fasi: Presentazione agli alunni dell'attività progettuale e raccolta dei consensi per la somministrazione dello screening; Intervento formativo per gli insegnanti, a cura dell'Associazione Italiana Dislessia, sulle modalità di somministrazione delle prove; Somministrazione delle prove a tutti gli alunni delle prime classi. Il giorno 26 del mese di marzo, si è tenuto l'incontro con il team "Associazione Dislessia", coadiuvato dal dott. Marco Leonardi, con coinvolgimento dei docenti: Vruna Michele, insegnante di Lettere presso l'Istituto Alberghiero; Vitellaro Silvana, Valenza Viviana; Diliberto Lia, docenti di Specializzazione per l'attività di Sostegno. Il giorno ventiquattro del mese di Maggio, presso la sede dell'Istituto IPSASR-IPSEO, si è tenuto un incontro tra il team Dislessia, con coinvolgimento del Dott. Leonardi Marco, della prof.ssa M. Lia Diliberto e i genitori degli alunni che, in base agli esiti dello screening, sono emersi quali casi sospetti DSA. Il dott. Leonardi ha accolto personalmente e singolarmente ciascun genitore e nel rispetto delle norme sulla privacy, ha provveduto alla consegna della documentazione, da cui si evidenziano i deficit riscontrati, nella fase di rielaborazione dei dati emersi dallo screening.

Prof.ssa Maria Lia Diliberto





I.I.S.S. "VIRGILIO"
MUSSOMELI (CL)

C.da Prato, s.n.c.

Tel. 0934/993967

Fax. 0934/952156

*Non permettere mai a
nessuno di dirti che non sai
fare qualcosa. Se hai un
sogno tu lo devi proteggere.
Se vuoi qualcosa,
vai...inseguita.*

clis008003@istruzione.it



Redazione:

classe 4[^] B IPSEOA

Referente del progetto:

prof. Michele Vruna

